



in partnership con **WORLDLINE** 

Benchmark
procedure recesso
anticipato Italia

31 gennaio 2025

La procedura di disdetta dei contratti di acquiring e POS è sostanzialmente la medesima per tutti basata su invio PEC/Raccomandata (tranne Sella/Axerve che hanno anche una parte di processo online).

In generale il cliente deve sempre contattare il servizio clienti per farsi confermare i riferimenti per l'invio della comunicazione e per la restituzione del POS.

Nel caso di POS fornito dalla banca recarsi in banca e avviare da lì la procedura è molto gettonato.



NEXI:

È possibile recedere anticipatamente dandone comunicazione in forma scritta, su supporto cartaceo a mezzo raccomandata A.R. ma anche tramite Pec all'indirizzo recessi.disdette@pec.nexi.it.

La richiesta potrà essere inviata anche per il tramite della Banca del cliente.

SELLA:

Si invia la Pec con il modulo che si trova sul sito e si invia a Banca Sella e Fabrick.

PEC: amministrazione.fabrick@pec.fabrick.com

Per la restituzione del POS – che per Banca Sella è fornito dalla società Axerve, del gruppo BSE – c'è una procedura online

<https://www.axerve.com/disdetta-pos>

NUMIA (banche gruppo BCC) :

Riportando il Pos in filiale e viene fatto compilare un modulo di revoca, non conosciamo l'indirizzo PEC dedicato alle revoche. L'Esercente dovrà restituire immediatamente lo stesso P.O.S. alla Banca e/o all'Acquirer e/o al proprietario dello stesso, riconsegnando tutto il materiale fornitogli, nonché rimuovendo i contrassegni di identificazione delle Carte, ovvero, in caso di pluralità di Acquirer attivi sul medesimo P.O.S., l'Esercente dovrà comunicare a ciascuno di detti Acquirer la cessazione del rapporto disciplinato dal Contratto.



UNICREDIT:

Procedura in tutto e per tutto analoga alle precedenti.

SPESE DI CHIUSURA

I contratti possono prevedere costi per la chiusura anticipata.

Il cliente, se si ritiene illegittimo, può fare ricorso all'ABF

<https://www.arbitrobancariofinanziario.it/presentare-ricorso/index.html>.

producendo il dettaglio (es una fattura del fornitore esterno) che attesti i costi sostenuti per l'effettuazione di quell'intervento.

Normalmente è difficile ottenere la documentazione comprovante le spese e costi sostenuti per la disdetta ma, se possibile, il ricorso verrebbe vinto facilmente.

